

L'eternità del regno di Yeshùà

La Bibbia parla di “regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo” (2 Pietro 1,11) ma dice anche che “poi verrà la fine, quando consegnerà il regno nelle mani di Dio Padre, dopo che avrà ridotto al nulla ogni principato, ogni potestà e ogni potenza” (1 Corinti 15,24). Ma il regno sarà eterno oppure no?

Vediamo il testo biblico:

“Bisogna ch'egli [Yeshùà] regni finché abbia messo tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi”. - *1Cor* 15:25.

Perché non dire direttamente che regnerà per sempre, senza “bisogna”? È proprio questo “bisogna” che spiega il compito che Dio ha affidato a Yeshùà: “Difatti, Dio ha posto ogni cosa sotto i suoi piedi” (v. 27). Terminato questo compito, interviene un cambiamento: “Quando ogni cosa gli sarà stata sottoposta, allora anche il Figlio stesso sarà sottoposto a colui che gli ha sottoposto ogni cosa, affinché Dio sia tutto in tutti” (v. 28). Anche gli eletti hanno un regno a scadenza: “Regneranno con lui quei mille anni”. - *Ap* 20:6.

Il punto principale è che *il Regno è di Dio*, come Yeshùà stesso riconobbe (*Mt* 6:9,10). Dio, che è il “Re d'eternità”, si avvale di Yeshùà come suo rappresentante per un periodo specifico. - *1Tim* 1:17; *Sl* 110:1, 2; *Dn* 4:17.

Questo fatto costituisce il patto di cui Yeshùà stesso parla: “Faccio un patto con voi, come il Padre mio ha fatto un patto con me, per un regno” (*Lc* 22:29, *TNM*). Tale patto è a scadenza ed è per “per giudicare le dodici tribù d'Israele” (v. 30); Israele non sarà giudicata in perpetuo.

Dopo aver sottoposto l'intero universo a Dio, Yeshùà stesso si sottoporrà a Dio consegnandogli il Regno: “Poi verrà la fine, quando **consegnerà il regno** nelle mani di Dio Padre, dopo che avrà ridotto al nulla ogni principato, ogni potestà e ogni potenza” (*1Cor*

15:24). In tal modo ‘Dio sarà tutto in tutti’. I benefici del Regno sussidiario di Yeshùà saranno comunque eterni.

Quanto alla parola *aiònios* (αἰώνιος, “eterno”) di *2Pt* 1:11, indubbiamente indica l’eternità. Il fatto è che quel regno “non cadrà sotto il dominio d'un altro popolo” (*Dn* 2:44), sarà quindi eterno. La fase esecutiva del Regno durerà mille anni e Yeshùà (insieme agli eletti) sarà re esecutivo; poi sarà, per così dire, re emerito e onorario. Si tenga anche presente che dopo il Millennio l’umanità sarà stata ripristinata nella condizione perfetta iniziale di Adamo ed Eva e che il peccato non ci sarà più. Dio, “Re d’eternità”, sarà il sovrano assoluto di tutti, Yeshùà compreso, e l’umanità restaurata non avrà bisogno di sacerdoti intercessori né di giudici né di re delegati.